



COMUNE DI TRIESTE

area risorse economiche e finanziarie
servizio programmazione acquisti

prot. 15° - 30/1-06

“CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO”

per i servizi di vigilanza degli immobili comunali

Periodo 01.03.2006 - 28.02.2009

Art. 1

Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato disciplina i servizi di custodia e vigilanza del patrimonio immobiliare comunale, da espletarsi negli edifici qui di seguito indicati e raggruppati per tipologia di servizio:

A) Piantonamento fisso:

I m m o b i l i	I n d i r i z z i
1. Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso	Riva O. Augusto, 12
2. Mercato Ittico all'Ingrosso	Piazzale dei Legnami, 2
3. Mercato Coperto	V. G. Carducci, 36
4. Centro per l'Anziano	V. Marchesetti, 8/1 - 8/3
5. - Unità Operativa Territoriale n.ro 1	V. Moreri, 5/B,
- Unità Operativa Territoriale n.ro 2	V. Locchi, 27,
- Unità Operativa Territoriale n.ro 3	V. Foscolo, 27,
- Unità Operativa Territoriale n.ro 4	V. Paisiello, 7.

B) Ronde:

I m m o b i l i	I n d i r i z z i
1. Palazzo "Carciotti"	Riva Tre Novembre, 13 / V. Genova, 2
2. Parcheggio Sant'Andrea	V. G.R. Carli 10
3. Macello comunale	V. Flavia di Stramare 8
4. Sc. Mat. com.le "Sorelle Agazzi"	Vicolo S. Fortunato, 1
5. Sc. Mat. com.le "G. Stuparich"	Strada di Rozzol, 61
6. Sc. Mat. com.le "Casetta Incantata"	Str. di Rozzol, 61/1
7. Sc. Mat. com.le "Cuccioli"	V. Vittorino da Feltre, 8
8. Sc. Mat. com.le "Nuvola Olga"	V. alle Cave, 4
9. Sc. Mat. com.le "Il Giardino dei Sogni"	V. Boegan, 5
10. Sc. Mat. com.le "Borgo Felice"	V. del Pane Bianco, 4
11. Sc. Mat. com.le "Stella Marina"	V. Ponziana, 31
12. Sc. Mat. com.le "Primi Voli"	V. Mamiani, 2
13. Sc. Mat. com.le "Kamillo Kromo"	Str. Vecchia dell'Istria, 78
14. Asilo nido "Elmer"	V. Tigor 24
15. Biblioteca Civica	V. Duca d'Aosta, 4 – pt.
16. Villa Sartorio	V. dei Modiano, 4/5
17. Casa di Riposo "Capon" – C.A.D.	Opicina – V. S. Isidoro, 13
18. Orto Botanico	V. Marchesetti, 2
19. Palatrieste	V. Flavia 3

C) Collegamenti telefonici sistemi di allarme:

I m m o b i l i	I n d i r i z z i
1. Depositeria Comunale	V. Revoltella, 29
2. Sc. mat. com.le di Borgo S. Sergio	V. Curiel, 10
3. Sc. mat. com.le "Giardino Incantato"	Vicolo dell'Edera, 10
4. Sc. mat. stat. "Fulvio Tomizza"	V. Commerciale, 162
5. Sc. elem. "V. Longo"	V. Commerciale, 164
6. Sc. Media "Ai Campi Elisi"	V. G.R. Carli, 13
7. Sc. Media "G. Caprin"	Salita di Zugnano, 5
8. Civico Museo di Guerra per la pace "Diego De Henriquez":	
a) Depositeria	V. Revoltella, 29
b) ex Caserma Duca delle Puglie	V. Cumano, 22/24
9. Museo della Risiera di San Sabba	Ratto della Pileria, 43

I m m o b i l i	I n d i r i z z i
10. Comprensorio culturale: a) Biblioteca Civica b) Civico Museo di Storia Naturale	P.zza A. Hortis, 4
11. Biblioteca "Q. Gambini"	V. del Rosario, 2
12. Deposito IV Zona Strade	V. Fianona, 2
13. Mercato Coperto	V. G. Carducci, 36
14. Mercato della Stazione	V. Flavio Gioia
15. Asilo Nido "Tutti bimbi"	V. Caboro, 2
16. Centro Educazione Motoria	V.le Romolo Gessi, 8/10
17. Comprensorio S. Giusto: a) Museo del Castello di S. Giusto b) Bastione Fiorito	P.zza della Cattedrale, 3
18. Civico Museo del Mare	V. di Campo Marzio, 1
19. Civico Museo "P. Revoltella"	V. Diaz, 27
20. Civico Museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan	V. XXIV Maggio, 4
21. Civico Museo Teatrale "C. Schmidl" e "Morpurgo de Nilma"	V. Imbriani, 5 – I e II p.
22. Civico Museo "Sartorio"	L.go Papa Giovanni XXIII, 1
23. Civico Museo di Storia ed Arte	V. della Cattedrale, 15
24. Civico Museo di Storia Orientale	V. S. Sebastiano, 1
25. Palazzo "Gopcevic"	V. Rossini, 4
26. Stadio comunale "N. Rocco"	V. dei Macelli, 2

D) Collegamento via radio sistema di allarme:

I m m o b i l i	I n d i r i z z i
1. Acquario Marino	Riva N. Sauro, 1

Tali servizi devono essere effettuati da Istituti di Vigilanza nell'osservanza delle norme di cui al presente capitolato, dell'art. 134 del T.U.L.P.S., delle direttive ministeriali sulle cosiddette "Tariffe di legalità" vigenti nella Provincia di Trieste e delle norme in materia di sicurezza di cui al D. Lgs. 626/1994 e successive modificazioni.

Art. 2

Durata dell'appalto

L'appalto ha decorrenza dal 01.03.2006 e scadenza il 28.2.2009.

L'appalto potrà cessare anticipatamente, a seguito di motivate esigenze del Comune di Trieste, senza che per ciò l'Appaltatore possa pretendere compenso o indennizzo di sorta.

Art. 3

Domicilio legale

L'Appaltatore elegge a tutti gli effetti domicilio in Trieste, all'indirizzo indicato nell'offerta con recapito telefonico anche di telefonia mobile, disponibilità di segreteria telefonica e telefax.

Presso tale domicilio sono recapitati tutti gli atti inerenti e conseguenti l'appalto del servizio in questione.

Ogni eventuale variazione d'indirizzo deve essere comunicata al Comune di Trieste con un preavviso di 5 (cinque) giorni, mediante lettera Raccomandata A.R..

Art. 4

Modalità d'esecuzione

Il servizio di cui al presente appalto – **effettuato con l'impiego di guardie particolari giurate** – comprende la custodia e la vigilanza da espletarsi presso gli edifici descritti all'art. 1, con le tipologie e modalità qui di seguito indicate:

A) Piantonamento fisso:

1. **Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso** Riva O. Augusto, 12:

1. Vigilanza giornaliera dalle ore 08.00 alle ore 05.00 del giorno successivo, con effettuazione delle prestazioni indicate dal responsabile del Servizio, quali in maniera esemplificativa ma non esaustiva:

- provvedere all'apertura e chiusura dei cancelli d'entrata ed uscita;
- vigilare che, dopo le ore 20.00, nessuno rimanga nei posteggi o nei magazzini, salvo permesso scritto del Direttore;
- prendere nota sugli appositi registri dei nominativi delle persone e delle targhe degli automezzi che accedono al Mercato e darne comunicazione all'incaricato per la riscossione della relativa tassa per fuori orario;
- vigilare che durante le ore notturne sostino solo automezzi per i quali sia stato pagato l'abbonamento trimestrale di posteggio e/o appartenenti ad operatori aventi sede nel comprensorio;
- eseguire, nelle ore notturne almeno 2 (due) giri d'ispezione, ad orario variato, entro il recinto del comprensorio;
- vietare la circolazione e la sosta dei veicoli (diversi dai sollevatori e dai carrelli autorizzati) nella galleria centrale;
- verificare che l'accesso alla sala delle contrattazioni, da parte dei soggetti abilitati, non avvenga prima dell'orario prestabilito;
- consentire l'accesso al Mercato ai soli soggetti aventi titolo;
- ritirare e custodire, dalle ore 20.00 all'ora di apertura del giorno successivo, i documenti relativi ai quantitativi delle merci introdotte nel Mercato, consegnati dai trasportatori e dagli operatori commerciali nonché quelli, eventualmente già ritirati e custoditi, dal personale di sorveglianza del turno precedente;
- verificare che l'illuminazione del Mercato, durante le ore di chiusura, sia ridotta al minimo, lasciando in funzione solamente le luci di emergenza e di sicurezza, al fine di evitare inutili consumi;
- in caso di maltempo chiudere, con sollecitudine, tutti i finestroni;

- durante la stagione estiva mettere in funzione gli apparecchi di ventilazione secondo le disposizioni impartite;
- segnalare immediatamente qualsiasi danno arrecato, la mancanza di colli ed altre irregolarità delle quali le guardie particolari giurate siano venute a conoscenza;
- ecc...

2. Mercato Ittico all'Ingrosso Piazzale dei Legnami, 2:

1. Vigilanza con i seguenti orari:

- giorni feriali dalle ore 12.00 alle ore 05.00 del giorno successivo;
- giorni festivi dalle ore 00.00 alle ore 24.00;

con effettuazione delle prestazioni indicate dal responsabile del Servizio, quali in maniera esemplificativa ma non esaustiva:

- provvedere all'apertura ed alla chiusura dei cancelli di entrata ed uscita;
- vigilare che dopo le ore 20.00 nessuno rimanga all'interno del Mercato, salvo permesso scritto del Direttore. E' sempre consentito l'ingresso dei pescatori per il prelievo del ghiaccio e per l'introduzione dei prodotti ittici.
- prendere nota sugli appositi registri dei nominativi delle persone che accedono al Mercato dalle ore 20.00 all'ora di apertura del giorno successivo;
- eseguire nelle ore notturne almeno 2 (due) giri di ispezione, ad orario variato, all'interno ed all'esterno del comprensorio;
- curare che l'accesso alla sala delle contrattazioni, da parte dei soggetti abilitati, non avvenga prima dell'orario prestabilito;
- verificare e consentire l'accesso al Mercato ai soli soggetti aventi titolo, segnalando alla Direzione le eventuali trasgressioni ed anomalie;
- verificare che l'illuminazione del Mercato, durante le ore di chiusura, sia ridotta al minimo, lasciando in funzione solamente le luci di emergenza e di sicurezza, per evitare inutili consumi;
- in caso di maltempo chiudere con sollecitudine porte e finestre;
- durante la stagione estiva mettere in funzione gli apparecchi di ventilazione secondo le disposizioni impartite;
- segnalare immediatamente qualsiasi danno arrecato, la mancanza di colli ed altre irregolarità delle quali le guardie particolari giurate siano venute a conoscenza;
- ecc...

3. Mercato Coperto V. G. Carducci, 36:

Il piantonamento va effettuato nelle giornate feriali e negli orari sotto indicati:

Martedì / Venerdì	05.30 – 08.00	18.30 – 20.00	Tot. 4.00 h.
Sabato	05.30 – 08.00	18.30 – 21.30	Tot. 5.30 h.
Lunedì	05.30 – 08.00	13.30 – 15.00	Tot. 4.00 h.
Nei lunedì di ogni quarta settimana (per rotazione banchi vendita)	05.30 – 08.00	13.30 – 16.30	Tot. 5.30 h.

4. Centro per l'Anziano

V. Marchesetti, 8/1 – 8/3:

1. Vigilare il complesso nelle giornate feriali e festive dalle ore 19.00 alle ore 07.00 del giorno successivo, effettuando le prestazioni indicate dal responsabile del Servizio, quali, ad esempio, giri di ispezione del comprensorio, ecc.

5. - Unità Operativa Territoriale n.ro 1 V. Moreri, 5/B,

- **Unità Operativa Territoriale n.ro 2** V. Locchi, 27,

- **Unità Operativa Territoriale n.ro 3** V. Foscolo, 27,

- **Unità Operativa Territoriale n.ro 4** V. Paisiello, 7.

Piantonamento itinerante della guardia particolare giurata, con autovettura munita di radiomobile – da effettuarsi tra la sede centrale dell'Area Promozione e Protezione Sociale di Via Mazzini n. 25 (con ingresso secondario in Via S. Nicolò n. 26) e le suddette sedi territoriali decentrate – per complessive 12 (dodici) ore settimanali, effettuando le prestazioni indicate dal responsabile del Servizio.

B) Ronde:

1. Palazzo Carciotti

Riva Tre Novembre, 13 /V. Genova, 2:

una ronda giornaliera notturna all'esterno dell'edificio, ad orario variato, della durata minima di 2 minuti, con l'apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.

2. Parcheggio Sant'Andrea

V. G.R. Carli 10:

- tre ronde giornaliere notturne nelle giornate feriali, ad orario variato, della durata minima di 6 minuti;
- una ronda diurna - aggiuntiva - nei giorni festivi, ad orario variato, della durata minima di 6 minuti;

le ronde devono venir effettuate secondo il seguente percorso: area esterna perimetrale, accesso pedonale di via Locchi, accesso veicolare di via Carli, lastrico solare sia del comparto privato sia di quello a rotazione, tutte le porte di accesso di via Carli e via Locchi, porta d'accesso del locale ufficio casse, tutte le porte d'accesso che dai corridoi della palazzina servizi danno verso il comparto privato e quello a rotazione, site al pianoterra ed al I piano.

3. Macello comunale

V. Flavia di Stramare 8:

una ronda giornaliera notturna all'interno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 10 minuti, con l'apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.

- 4. Sc. mat. com.le “Sorelle Agazzi”** Vicolo S. Fortunato, 1:
una ronda giornaliera notturna, all’interno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 5 minuti, con l’apposizione di sigilli sulla porta d’accesso e sulle finestre del pianoterra.
- 5. Sc. mat. com.le “G. Stuparich”** Strada di Rozzol, 61:
una ronda giornaliera notturna, all’interno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 5 minuti, con l’apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.
- 6. Sc. mat. com.le “Casetta Incantata”** Str. di Rozzol, 61/1:
una ronda giornaliera notturna, all’interno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 5 minuti, con l’apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.
- 7. Sc. mat. com.le “Cuccioli”** V. Vittorino da Feltre, 8:
una ronda giornaliera notturna, all’esterno dell’edificio, ad orario variato, della durata minima di 1 minuto, con l’apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.
- 8. Sc. mat. com.le “Nuvola Olga”** V. alle Cave, 4:
una ronda giornaliera notturna all’interno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 2 minuti, con l’apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.
- 9. Sc. mat. com.le “Il Giardino dei Sogni”** V. Boegan, 5:
una ronda giornaliera notturna all’interno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 2 minuti, con l’apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.
- 10. Sc. mat. com.le “Borgo Felice”** V. del Pane Bianco, 4:
una ronda giornaliera notturna all’interno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 2 minuti, con l’apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.
- 11. Sc. mat. com.le “Stella Marina”** V. Ponziana, 31:
una ronda giornaliera notturna all’interno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 4 minuti, con l’apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.
- 12. Sc. mat. com.le “Primi Voli”** V. Mamiani, 2:
una ronda giornaliera notturna all’interno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 3 minuti, con l’apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.

- 13. Sc. mat. com.le “Kamillo Kromo”** Str. Vecchia dell’Istria, 78:
una ronda giornaliera notturna all’interno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 4 minuti, con l’apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.
- 14. Asilo nido “Elmer”** V. Tigor, 24:
una ronda giornaliera notturna all’interno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 2 minuti, con l’apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.
- 15. Biblioteca Civica** V. Duca d’Aosta, 4 – pt.:
due ronde giornaliere notturne esterne all’edificio, ad orario variato, della durata minima di 1 minuto, con apposizione di sigilli sugli accessi e sulle finestre del pianoterra.
- 16. Villa Sartorio** V. dei Modiano 4/5:
- Apertura cancelli ore 6,45 e chiusura cancelli ore 17,30 il lunedì e mercoledì;
- Apertura cancelli ore 6,45 e chiusura cancelli ore 15.00 il martedì, giovedì e venerdì, con verifica che alla chiusura nessuna persona né automezzo (eccetto quelli di servizio autorizzati) rimanga all’interno del comprensorio;
- una ronda giornaliera notturna all’esterno del comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 15 minuti, con l’apposizione di sigilli sui cancelli d’entrata.
- 17. Casa di Riposo “Capon” – C.A.D.** Opicina - V. S. Isidoro, 13:
- due ronde giornaliere notturne ad orario variato, della durata di 2 minuti, con l’apposizione di sigilli sugli ingressi delle 6 palazzine C.A.D., sull’ingresso principale Casa “Capon”, sull’ingresso della casa di riposo, secondo le modalità indicate dal responsabile del Servizio.
- 18. Orto Botanico** V. Marchesetti, 2:
- una ronda giornaliera sia esterna che interna al comprensorio, ad orario variato, della durata minima di 5 minuti, con l’apposizione di sigilli sugli ingressi principali e sulle finestre del pianoterra.
- 19. Palatrieste** V. Flavia 3
una ronda giornaliera notturna esterna, ad orario variato, della durata minima di 35 minuti, con il controllo:
– delle n.ro 4 porte di ingresso poste nell’anello comunicante con il garage;
– dei n.ro 17 varchi di accesso /sicurezza composti ciascuno da 8 porte;
– dei n.ro 2 varchi di accesso / sicurezza composti ciascuno da n.ro 4 porte;
– delle n.ro 4 porte singole di accesso / sicurezza dislocate lungo il perimetro circolare;
– degli ingressi (n.ro 6 porte) e vetrate lato via Flavia.

le ronde d’ispezione comprendono quindi, tra l’altro:

- la verifica manuale di tutte le porte indicate
- la verifica dell'integrità delle finestre
- la segnalazione di eventuali danneggiamenti

La presenza degli operatori e la comprova del regolare svolgimento delle prestazioni sarà verificata, negli edifici in cui è previsto il servizio di ronda, mediante timbratura sui rilevatori elettronici che dovranno essere installati a cura e spese dell'appaltatore.

Il termine "esterno" dei servizi di ronda indicati al punto B), è da intendersi come esterno all'immobile oggetto del servizio ma interno rispetto ad eventuali cancelli, muri di cinta, recinzioni e quant'altro.

Per servizio di "ronda notturna" si intende quello prestato dalle ore 22.00 alle 06.00.

I sigilli - apposti quale riscontro dell'avvenuto servizio su tutti gli immobili comunali - dovranno recare chiaramente stampigliata la ragione sociale dell'Appaltatore.

C) Collegamento telefonico sistemi d'allarme con la centrale operativa dell'Impresa di vigilanza e pronto intervento:

- | | |
|--|---------------------------|
| 1. Depositeria Comunale | V. Revoltella, 29 |
| 2. Sc. mat. com.le di Borgo S. Sergio | V. Curiel, 10 |
| 3. Sc. mat. com.le "Giardino Incantato" | Vicolo dell'Edera, 10 |
| 4. Sc. mat. stat. "Fulvio Tomizza" | V. Commerciale, 162 |
| 5. Sc. Elem. "V. Longo" | V. Commerciale, 164 |
| 6. Sc. media "Ai Campi Elisi" | V. G.R. Carli, 13 |
| 7. Sc. media "G. Caprin" | Salita di Zugnano, 5 |
| 8. Civico Museo di Guerra per la pace
"Diego De Henriquez": | |
| a) Depositeria | V. Revoltella, 29 |
| b) ex Caserma Duca delle Puglie | V. Cumano, 22/24 |
| 9. Museo della Risiera di San Sabba | Ratto della Pileria, 43 |
| 10. Comprensorio culturale: | P.zza A. Hortis, 4 |
| a) Biblioteca Civica | |
| b) Civico Museo di Storia Naturale | |
| 11. Biblioteca "Q. Gambini" | V. del Rosario, 2 |
| 12. Deposito IV Zona Strade | V. Fianona, 2 |
| 13. Mercato Coperto | V. G. Carducci, 36 |
| 14. Mercato della Stazione | V. Flavio Gioia |
| 15. Asilo Nido "Tutti bimbi" | V. Caboro, 2 |
| 16. Centro Educazione Motoria | V.le Romolo Gessi, 8/10 |
| 17. Comprensorio S. Giusto: | P.zza della Cattedrale, 3 |
| a) Museo del Castello di S. Giusto | |
| b) Bastione Fiorito | |
| 18. Civico Museo del Mare | V. di Campo Marzio, 1 |
| 19. Civico Museo "P. Revoltella" | V. Diaz, 27 |
| 20. Civico Museo del Risorgimento e
Sacratio Oberdan | V. XXIV Maggio, 4 |

- | | |
|---|-----------------------------|
| 21. Civico Museo Teatrale “C. Schmidl” e “Morpurgo de Nilma” | V. Imbriani, 5 - I e II p. |
| 22. Civico Museo Sartorio | L.go Papa Giovanni XXIII, 1 |
| 23. Civico Museo di Storia ed arte | V. della Cattedrale, 15 |
| 24. Civico Museo di Storia Orientale | V. S. Sebastiano, 1 |
| 25. Palazzo Gopcevic | V. Rossini, 4 |
| 26. Stadio comunale “N. Rocco” | V. dei Macelli, 2 |

D) Collegamento via radio sistema d'allarme con la centrale operativa dell'Impresa di vigilanza e pronto intervento:

- 1. Acquario Marino** Riva N. Sauro, 1

Qualsiasi disfunzione dei sistemi d'allarme di cui ai punti C) e D), dovrà essere comunicata non appena accertata, con le modalità indicate dai responsabili dei Servizi competenti.

Gli interventi, a seguito di allarmi segnalati dai sistemi rilevazione presenza intrusi ed incendio, dovranno essere effettuati entro 30 (trenta) minuti dall'avvenuta attivazione e sono inclusi nel servizio.

Entro il giorno 5 (cinque) di ogni mese dovrà essere inoltrato un rapporto inerente le anomalie o disservizi riscontrati nel mese precedente durante il servizio oggetto del presente Capitolato, fatto salva l'immediata segnalazione di eventi di particolare gravità, al personale comunale sopra indicato.

In caso di sciopero o interruzione del servizio per cause di forza maggiore, l'Appaltatore si impegna a darne comunicazione all'Amministrazione comunale almeno 2 (due) giorni prima e si impegna ad assicurare comunque un servizio minimo d'emergenza, in tal caso il corrispettivo sarà proporzionalmente ridotto.

Art. 5

Modalità di aggiudicazione

L'appalto viene aggiudicato mediante asta pubblica ad unico e definitivo incanto da esperirsi ai sensi degli artt. 73, lettera c) e 76, I e II comma del R.D. 23.5.1924 n. 827 e con le procedure di cui agli art. 6, I comma, lettera a) e art.23, I comma, lett.a) del D. L.vo dd. 17.03.1995 n. 157, così come modificato dal D. L.vo 25.02.2000, n° 65.

Sono ammesse a partecipare alla gara le Imprese che al momento della presentazione dell'offerta, sono in possesso della licenza di Istituto di vigilanza prevista dagli artt. 134 e seguenti del T.U.L.P.S., R.D. n° 773/1931, rilasciata dal Prefetto della Provincia di Trieste, della certificazione “UNI ISO 9001/2000” valida nel campo applicativo dei “servizi ispettivi territoriali, telesorveglianza, pronto intervento, piantonamento fisso ed antirapina” nonché dotate di una “centrale operativa” ubicata sul territorio della provincia di Trieste, attiva 24 ore su 24.

Le Imprese partecipanti dovranno allegare all'offerta lo stampato (allegato 1 al presente Capitolato), debitamente compilato, timbrato e sottoscritto dai responsabili degli Uffici indicati all'art. 1, attestante la presa visione, da parte delle Imprese stesse, dei luoghi oggetto dell'appalto.

L'offerta dovrà inoltre essere accompagnata dallo stampato (allegato 2 al presente Capitolato) in cui dovranno essere specificati i prezzi dettagliatamente suddivisi per singolo edificio e singola prestazione.

Art. 6

Prezzo del servizio

L'appalto viene affidato al prezzo base di Euro 1.916.000,00.- (unmilionenovecentosedicimila/00) I.V.A. esclusa, con offerte in diminuzione.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il prezzo di aggiudicazione è fisso ed invariabile per tutta la durata dell'appalto, salvo quanto previsto dagli artt. 2, 22 e 23.

Art. 7

Personale

L'Appaltatore deve assicurare il servizio di cui all'art. 4 del presente capitolato con proprio personale, di cui si impegna a fornire all'inizio dell'appalto l'elenco, corredato per ciascun addetto dei seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, sede di assegnazione, codice fiscale e numero di posizione INPS. Eventuali variazioni dovranno essere trasmesse in allegato alle fatture mensili.

Il Comune di Trieste si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non accettare o di richiedere la sostituzione, in qualsiasi momento, di un qualunque addetto non gradito, indicandone i motivi all'Appaltatore, il quale ha l'obbligo di sostituire immediatamente il personale contestato.

Il personale incaricato dell'espletamento del servizio deve essere munito di targhetta di riconoscimento, recante il nome dell'Impresa e dell'addetto, e deve vestire decorosamente indossando idonea divisa.

Il personale deve tenere sempre un contegno irreprensibile nei rapporti con il personale degli uffici e con gli estranei.

Art. 8

Tutela dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003, si informa che i dati che riguardano l'Appaltatore, forniti dallo stesso, ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività dell'Amministrazione comunale formeranno oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata, in modo lecito e nel rispetto degli obblighi di correttezza e riservatezza.

Tali dati verranno trattati per finalità istituzionali connesse e strumentali all'attività dell'Amministrazione comunale e non saranno diffusi ad alcuno.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare e gestire i dati stessi.

In relazione ai predetti trattamenti, l'Appaltatore potrà avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, che qui deve intendersi integralmente richiamato.

E' fatto obbligo al personale dell'Appaltatore mantenere il segreto d'ufficio su tutti i fatti o circostanze delle quali abbia avuto notizia o visto durante l'espletamento del servizio; l'inosservanza di tale obbligo comporterà la risoluzione di diritto del contratto e la denuncia penale a carico dei responsabili.

Art. 9

Oneri previdenziali e assistenziali

Per gli addetti impiegati nei servizi oggetto del presente capitolato, anche se soci lavoratori, dovranno trovare applicazione le vigenti norme, con particolare riferimento al D.P.R. 547/1955, in materia retributiva, previdenziale, assicurativa e antinfortunistica.

Il Comune di Trieste si riserva di effettuare controlli relativi al corretto adempimento delle disposizioni normative in materia di assicurazioni sociali, prevenzione degli infortuni e sicurezza sul posto di lavoro nei confronti degli addetti impiegati nei servizi oggetto del presente capitolato. L'Appaltatore ha l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.

L'Appaltatore deve applicare nei confronti degli addetti impiegati nei servizi oggetto del presente capitolato e dei soci lavoratori condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive non inferiori a quelle del vigente C.C.N.L. per le "Guardie Particolari Giurate".

All'inizio ed alla fine del contratto l'Appaltatore dovrà presentare una dichiarazione dei competenti uffici, dalla quale risulti che tutto il personale addetto ai servizi oggetto del presente capitolato, compresi i soci lavoratori, è stato regolarmente assicurato, ai fini previdenziali e assicurativi, ai rispettivi enti.

Inoltre, alla fine del contratto l'Appaltatore dovrà presentare una dichiarazione dei competenti uffici, dalla quale risulti che, a tutto il personale ed ai soci lavoratori addetti ai servizi oggetto del presente capitolato, sono state applicate condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive, non inferiori al sopraccitato C.C.N.L.

In caso di inottemperanza agli obblighi contenuti nel presente articolo, il Comune di Trieste provvederà a segnalare la situazione al competente Ispettorato del Lavoro, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 del "Capitolato generale per gli appalti delle opere del Comune di Trieste" deliberato dal Consiglio comunale il 21.7.1923 n. IV-10/198.23 e approvato dalla Prefettura il 25.10.1923 con atto n. II-139/14508, per quanto applicabile, riservandosi la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, trattenendo l'importo corrispondente ai contributi non versati dalla cauzione definitiva di cui all'art. 19 del presente Capitolato, previa conferma da

parte dell'Ispettorato del Lavoro della violazione degli obblighi di cui sopra e previa diffida all'Appaltatore.

Art. 10

Responsabilità dell'Appaltatore e assicurazione contro i danni

L'Appaltatore è responsabile di eventuali danni che, in nesso al servizio prestato, possano derivare ai beni immobili e mobili oggetto del contratto, nonché a terze persone o a cose di terzi.

A garanzia di ciò l'Appaltatore si obbliga ad assicurarsi, a sua cura e spese, presso una o più Compagnie di primaria importanza, contro ogni possibile danno causato a persone o cose relativo all'oggetto del presente capitolato.

I massimali di polizza non devono essere inferiori ad Euro 2.500.000,00.- (duemilionicinquecentomila/00) unico.

L'Appaltatore risponde direttamente di ogni e qualsiasi infrazione a leggi e regolamenti relativi alla normativa antinfortunistica, di igiene del lavoro e tutela ambientale.

Art. 11

Subappalto

Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 157/1995, l'Appaltatore deve indicare nella sua offerta le parti dell'appalto che egli eventualmente intende subappaltare a terzi (in misura non superiore al 30%, ai sensi del punto 3) dell'art. 18 della L. 55/1990, e successive modificazioni). Resta comunque impregiudicata la responsabilità dell'Appaltatore.

Tutte le disposizioni del presente capitolato in merito alla tutela dei lavoratori, ed in particolare l'art. 7, si applicano anche nei confronti del/i Subappaltatore/i.

Art. 12

Divieto di cessione dei crediti

E' vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione del servizio senza previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

Art. 13

Raggruppamenti di imprese/consorzi

Sono ammesse a presentare offerta anche Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, in base a quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 358/1992 (richiamato dall'art. 11 del D. Lgs. 157/1995), ovvero consorzi. Non sono ammesse offerte di singole imprese che partecipino anche in qualità di componenti di un raggruppamento di imprese o di un consorzio.

E' fatto espresso divieto di partecipazione per le Imprese - singole ovvero riunite in raggruppamenti temporanei di impresa o consorzi - che abbiano rapporti di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359, commi 1, 2 e 3 del Codice Civile

con altre imprese partecipanti, a loro volta singolarmente o in quanto componenti di R.T.I. o consorzi, ed all'esclusione della gara per "i concorrenti coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra i concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte".

In caso di contemporanea offerta di soggetto singolo, raggruppato o consorziato, verranno escluse dalla gara tutte le offerte in cui partecipi tale soggetto.

I raggruppamenti (ovvero i consorzi) devono presentare per ciascun membro la documentazione richiesta nel bando di gara.

L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate (consorziate) e deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse ditte si conformeranno al D. Lgs. 358/1992.

Art. 14

Contestazioni e penalità

In caso di irregolarità e inadempimenti l'unica formalità preliminare per l'applicazione di penalità è la contestazione degli addebiti che viene inoltrata per iscritto, a mezzo Raccomandata A.R., con la concessione di un termine minimo di 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento, per la presentazione di chiarimenti ed eventuali giustificazioni.

In caso di non accettazione delle giustificazioni di cui al paragrafo precedente, notificata in forma scritta all'appaltatore, ovvero decorso infruttuosamente il termine per la presentazione delle stesse, si applicheranno le seguenti penali:

a) Per mancata esecuzione, totale o parziale, delle prestazioni: 50% del valore delle prestazioni dovute, oltre alla perdita del corrispettivo per le prestazioni non fornite;

b) Per inadempienze diverse da quelle citate al punto a), quali: mancata effettuazione dei giri di ispezione nell'ambito del servizio di piantonamento, mancata gestione dell'illuminazione, mancato controllo dei sistemi di sicurezza, modifiche non concordate, spostamento di orari, mancata informazione, ecc.: da Euro 105,00.- a Euro 1.000,00.- in proporzione all'entità delle inadempienze;

c) Per mancata applicazione del C.C.N.L. per i lavoratori di cui al precedente art. 9: alla prima infrazione 1.000,00.- Euro per ogni addetto; alla seconda infrazione, il Comune di Trieste si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile. Il Comune di Trieste provvederà in ogni caso a segnalare il fatto alle autorità competenti per l'irrogazione delle sanzioni penali e amministrative previste dalle norme in vigore.

Fermo restando quanto disposto dai paragrafi precedenti, in caso di mancata esecuzione di servizi oggetto del contratto o di parte di essi, il Comune di Trieste può provvedervi d'ufficio ricorrendo a terzi, addebitando tutti gli oneri all'Appaltatore e riservandosi comunque il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Art. 15

Inadempimenti contrattuali e risoluzione del contratto

Il contratto può venir risolto di diritto dall'Amministrazione comunale, previa diffida, ai sensi dell'art. 1453 e seguenti del Codice Civile, nei seguenti casi:

a) anche per una sola infrazione ad una delle clausole di cui ai precedenti articoli, per la quale l'Appaltatore, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a far pervenire le giustificazioni entro il termine assegnatogli o non abbia provveduto ad eseguire i lavori entro il termine indicato nella diffida stessa;

b) per infrazioni agli artt. 8 (tutela dei dati personali) e 9 (oneri previdenziali e assistenziali);

c) per ripetute inadempienze contrattuali che, regolarmente contestate, abbiano dato luogo all'applicazione di almeno cinque penalità di cui all'art. 14 (contestazioni e penalità) per un ammontare di almeno Euro 5.200,00 (cinquemiladuecento/00);

d) per infrazioni all'art. 17 (costituzione ed eventuale reintegrazione del deposito cauzionale);

e) per cessione del contratto (art. 20).

Art. 16

Deposito cauzionale provvisorio

La cauzione provvisoria, a garanzia dell'offerta, è stabilita nella misura di Euro 383.200,00.- (trecentottantatremiladuecento/00) e deve essere costituita con deposito presso il Servizio Esattoria Tesoreria Comunale o con fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da Impresa di assicurazione regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del T.U. della legge sull'esercizio delle assicurazioni private approvate con D.P.R. 449/1959.

Detta cauzione viene restituita a gara ultimata ai concorrenti soccombenti, mentre all'aggiudicataria essa viene restituita dopo costituito il deposito cauzionale definitivo di cui al successivo art. 17.

Art. 17

Deposito cauzionale definitivo

A garanzia del completo adempimento di tutti gli obblighi assunti con il presente capitolato e il relativo contratto, l'appaltatore deve costituire una cauzione definitiva con deposito pari al 10% del valore dell'appalto al netto dell'IVA presso il Servizio Esattoria e Tesoreria comunale o con fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da Impresa di assicurazione regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. della legge sull'esercizio delle assicurazioni private approvate con D.P.R. 449/1959.

La cauzione viene restituita dopo la scadenza del contratto, previo accertamento da parte del Comune di Trieste del regolare e definitivo adempimento di tutti gli obblighi contrattuali. In caso di costituzione con polizza assicurativa, deve

essere previsto il rinnovo tacito della stessa finchè non sia intervenuto il formale svincolo da parte del Comune di Trieste.

Fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni, il Comune di Trieste può in qualsiasi momento ritenere sul deposito cauzionale definitivo i crediti derivanti dal presente capitolato e dal relativo contratto, dandone comunicazione all'appaltatore; l'appaltatore ha l'obbligo di reintegrare o ricostituire il deposito cauzionale stesso entro dieci giorni dalla notifica della comunicazione.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'appaltatore, il deposito cauzionale definitivo viene incamerato a titolo di penale, fatto salvo il diritto del Comune di Trieste al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Art. 18

Fallimento

Nel caso di apertura di procedura concorsuale o di amministrazione controllata, l'Amministrazione comunale ha la facoltà di recesso dandone comunicazione all'appaltatore con lettera Raccomandata A.R..

In caso di fallimento il contratto d'appalto si scioglie, ai sensi dell'art. 81 del R.D. 267/1942.

Art. 19

Recesso anticipato

Qualora l'Appaltatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta senza giustificato motivo o giusta causa, l'Amministrazione comunale sarà tenuta a rivalersi sul deposito cauzionale a titolo di penale, fatto salvo ogni altro diritto per danni eventuali.

Art. 20

Divieto di cessione del contratto

E' vietata all'Appaltatore, sotto pena di risoluzione del contratto e incameramento della cauzione definitiva, la cessione del contratto.

Art. 21

Condizioni di pagamento

Il prezzo annuo viene liquidato in rate mensili solari posticipate verso presentazione di regolari fatture al Protocollo Generale del Comune di Trieste.

Le fatture dovranno essere corredate dai tabulati contenenti le marcature delle rilevazioni elettroniche riferite al servizio di ronda svolto, nonché dalle attestazioni del regolare svolgimento delle altre prestazioni previste.

I pagamenti vengono effettuati tramite il Servizio di Esattoria e Tesoreria comunale, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento delle fatture da parte dell'ufficio Gestione Appalti e Servizi dell'Area Risorse Economiche e Finanziarie ed

Economato-Provveditorato, qualora entro il giorno 5 del mese successivo non pervengano segnalazioni di disservizi.

La liquidazione può essere sospesa qualora, per i lavori del mese al quale la fattura si riferisce, siano stati contestati addebiti all'Appaltatore; in tal caso la liquidazione avviene soltanto dopo la notifica della lettera di comunicazione delle decisioni adottate dal Comune di Trieste dopo aver sentito l'Appaltatore, ai sensi del precedente art. 14.

Art. 22

Revisione del prezzo d'appalto

Non è ammessa la revisione del prezzo d'appalto, fatto salvo a partire dal secondo anno l'adeguamento del corrispettivo della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, pubblicato dall'Istituto medesimo.

Art. 23

Variazione delle prestazioni

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di ampliare, diminuire o comunque modificare la consistenza e le modalità dell'appalto, nell'ambito del "quinto di legge" ai sensi dell'art. 11 del R.D. 2440/1923, con corrispondente rideterminazione del corrispettivo e con rinvio alle condizioni economiche dell'offerta.

E', inoltre, facoltà dell'Amministrazione di ridurre parte del servizio appaltato, qualora lo stesso risulti non più necessario, a seguito delle mutate ed imprevedute esigenze nel frattempo intervenute, senza che nulla possa venir preteso dall'Appaltatore.

Art. 24

Spese, imposte e tasse

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente contratto sono, I.V.A. esclusa, a carico dell'Appaltatore.

Art. 25

Foro competente

Tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere nell'interpretazione e nell'esecuzione del presente Capitolato tra l'Appaltatore ed il Comune di Trieste, non risolvibili in via amministrativa saranno deferite all'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro competente sarà quello di Trieste.

Art. 26

R i n v i o

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato vanno osservate le disposizioni dettate in materia dal Codice Civile o, in quanto applicabili, le norme del "Capitolato generale per gli appalti delle opere del Comune di Trieste", deliberato con atto del Consiglio Comunale dd. 21.7.1923 n. IV-10/19823, approvato dalla Prefettura con atto n. II-139/14508 dd. 25.10.1923.